



Partito della Rifondazione Comunista
Federazione di Arezzo



Arezzo, 8.2.2010

- Al Dr. Enrico Desideri (Direttore Generale AUSL 8 Arezzo)
- Al Dr. Carlo Bartoli (Responsabile ARPAT Arezzo)
- Al Sig. Roberto Vasai (Presidente Provincia di Arezzo)
- All'Avv. Giuseppe Fanfani (Sindaco Comune di Arezzo)
- Al Dr. Massimiliano Dindalini (Sindaco Comune di Civitella Chiana)
- Al Geom. Carlo Alberto Carini (Sindaco Comune di Monte S. Savino)
- Al Sig. Paolo Nannini (Presidente ATO Rifiuti Toscana Sud)
- Al Dr. Enrico Rossi (Ass. Sanità Regione Toscana e candidato alla presidenza)
- Al Dr. Raffaele Festa (Presidente Ordine Medici Provincia di Arezzo)
- Al Dr. Roberto Romizi (Presidente Ass. Medici per l'Ambiente-ISDE Italia)

Con la presente lettera aperta, chiedo formalmente e pubblicamente a tutte le autorità preposte, o che comunque abbiano titolo ad intervenire, di attivare una *Valutazione d'Impatto Sanitario (V.I.S.)* sull'area che comprende San Zeno (Comune di Arezzo) Badia al Pino, Pieve al Toppo, Tegoletto, Tuori (Comune di Civitella) ed il territorio del Comune di Monte San Savino confinante con Civitella: lo chiedo *prima* che venga resa esecutiva qualunque decisione sull'incremento delle potenzialità d'incenerimento di San Zeno (quindi *prima* della messa a gara del Piano dei Rifiuti dell'ATO Toscana Sud, almeno *prima* della parte che concerne il raddoppio dell'impianto aretino) ben conscio che la semplice *Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.)* non sarebbe assolutamente in grado di valutare gli effetti per la salute e per l'ambiente della concentrazione di inquinanti e dell'*effetto cumulo* tra le varie fonti emissive della zona in questione. Infatti, agire *dopo* la gara, *dopo* l'aggiudicazione del servizio rifiuti al vincitore per i prossimi 15 anni, *dopo* l'avvio della progettazione, è troppo tardi... (la recente vicenda S.T.A.-Comune di Arezzo dovrebbe aver insegnato qualcosa). Lo studio attuale nell'area di che trattasi - progettato dalla AUSL 8 - seppur meritorio, non coincide affatto con la V.I.S., la quale dovrebbe avere – invece - come esclusivo riferimento il futuro, in previsione di nuovi utilizzi del territorio: e questo – di utilizzi attuali e *minacciati* per il domani – ne ha sin troppi. Concludo pregandovi di non sottovalutare quello che sta accadendo a pochi km. di distanza, precisamente a Montale (Pt) dove nei pressi dell'inceneritore sono stati individuati nel latte materno ed in prodotti alimentari grassi contaminati da diossine e Pcb, ma soprattutto vi prego di non sottovalutare le *eccessive* morti per leucemia avvenute molto più vicino: magari la V.I.S. costerà alle istituzioni e quindi alla collettività *più* di una semplice indagine epidemiologica, ma non credo che la popolazione avrà niente da obiettare, quando c'è di mezzo la salute e la vita.

Con osservanza,

Fausto Tenti (Segretario Provinciale Rifondazione Comunista)

Colgo l'occasione per allegare un link sulla falsificazione recente di dati scientifici attuata per dimostrare l'innocuità degli inceneritori:

<http://ambientefuturo.org/wp-content/uploads/2009/12/20-anni-di-isde-comunicato-stampa.pdf>